



031/2017

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

IN EVIDENZA



CGIL

ROMA, 17 GIUGNO MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Cari Compagni,

la CGIL ha indetto per il 17 giugno 2017 una MANIFESTAZIONE NAZIONALE STRAORDINARIA.

Straordinaria perché urgente, straordinaria perché parla soprattutto di democrazia, straordinaria perché contesta comportamenti antidemocratici che non hanno precedenti nella storia repubblicana.

I fatti:

dopo una consultazione straordinaria delle iscritte e degli iscritti, la CGIL presenta una proposta di legge CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO e tre quesiti referendari a sostegno (art. 18, voucher, responsabilità solidale negli appalti).

Sulla Carta e sui quesiti referendari la CGIL raccoglie 4,5 milioni di firme.

La Corte Costituzionale accoglie 2 referendum ed il Governo fissa la data del referendum per il 28 maggio 2017, mentre alla Camera dei Deputati in Commissione Lavoro viene messa in discussione la proposta di legge.

Il 21 aprile il Parlamento converte in legge un decreto del Governo che abroga le leggi sottoposte a referendum popolare. Il Presidente del Consiglio motiva la decisione con la necessità di non dividere il Paese.

Di conseguenza decadono i referendum, che - ricordiamolo sempre - sono l'unica forma di democrazia diretta, prevista dalla Costituzione per far valere l'opinione dei cittadini sulle leggi del nostro Paese.

Il 27 maggio, il giorno prima della data originariamente fissata per il referendum, alla

Camera, in Commissione Bilancio si reintroducono i voucher.

Ho riepilogato i fatti perché rendono evidente che il Governo e il Parlamento non hanno abrogato i voucher ma i referendum, ovvero il diritto dei cittadini di esprimersi.

Per sottolineare che mai era avvenuta una violazione così palese dell'art. 75 della Costituzione. Che un Parlamento ed un Governo che in 35 giorni votano una legge e poi il suo contrario, minano la loro credibilità ed autorevolezza e la stessa fiducia nelle Istituzioni.

Non hanno avuto il coraggio di confrontarsi a viso aperto sul merito dei quesiti, ma ci hanno solo impedito con l'inganno di votare ai referendum.

Bisogna impedire che questo diventi un precedente da imitare in futuro per impedire referendum non graditi.

La CGIL nella sua storia si è sempre battuta per difendere la democrazia e le sue regole, perché in quella difesa, c'è la difesa della libertà nel lavoro, la cittadinanza del lavoro.

Per questo Ti chiediamo di continuare a diffondere l'appello intitolato "Schiaffo alla Democrazia" nei banchetti o sul sito www.schiaffoallademocrazia.it e di partecipare alla manifestazione nazionale del 17 giugno. Qui trovi informazioni e materiali <http://www.cgil.it/17giugno/>

Schiaffo alla democrazia è il primo punto della nostra manifestazione, ma non manchiamo nel sottolineare che grave è anche il merito del provvedimento.

Ancora una volta si decide una forma di lavoro precario (poco importa che cambi il nome) senza definire per quali finalità, con l'evidente effetto dumping rispetto ad altre forme contrattuali.

Non è vero che sia un contratto di lavoro perché non prevede nessun diritto.

Ovviamente si potevano regolare le prestazioni occasionali per le famiglie, noi stessi abbiamo presentato una proposta nella Carta dei Diritti (articoli 80, 81); definendo quali sono le prestazioni occasionali.

Si è voluto invece estendere un lavoro occasionale mai definito alle aziende (fino a 5 dipendenti vuol dire la stragrande maggioranza) e alla pubblica amministrazione.

Inutile poi sottolineare che la sbandierata promessa di un confronto con le parti sociali per definire la materia si è trasformata in colloqui individuali per avere un'opinione sugli emendamenti presentati in Commissione Bilancio alla Camera dei Deputati.

Ovviamente la nostra iniziativa non si ferma e solleveremo l'illegittimità di queste decisioni presso la Corte Costituzionale.

Respingiamo questo "Schiaffo alla Democrazia", rilanciamo le ragioni del lavoro, incontriamoci il 17 giugno in Piazza San Giovanni a Roma.

Con i più affettuosi saluti.

Susanna Camusso
Segretario Generale CGIL

SPECIALE AGGIORNAMENTO GRADUATORIE D'ISTITUTO

Tutta la normativa e la documentazione sulle disposizioni per la costituzione nella scuola statale delle graduatorie relative al personale docente ed educativo per il triennio 2017/2020. Come presentare le domande di supplenza.

È stato pubblicato giovedì 1 giugno 2017 il [Decreto Ministeriale 374/17](#) di riapertura delle **graduatorie d'istituto del personale docente ed educativo** per l'aggiornamento della seconda e della terza fascia, per il triennio scolastico 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

La **scadenza** per la presentazione delle domande (cartacee) è fissata al **24 giugno 2017**. Successivamente sarà resa disponibile la **funzione online per la scelta delle scuole** (da sabato 1 luglio a giovedì 20 luglio).

Nei prossimi giorni, in questo speciale pubblicheremo tutti i materiali utili, le consuete schede di lettura e le indicazioni specifiche per le due fasce e per alcune situazioni particolari (vedi insegnamenti musicali e coreutici).

Le principali novità e gli aggiornamenti con le ultime notizie

- [Aggiornamenti e ultime notizie](#)

Normativa

- [Nota 25196 del 1 giugno 2017 di trasmissione del decreto](#)
- [Decreto Ministeriale 374 del 1 giugno 2017](#)
- [Tabella di confluenza classi di concorso](#)
- [Modelli di domanda](#)
- [Allegati e documenti utili](#)

Approfondimenti

- [Scheda di lettura del DM 374/17](#)
- [Scheda per la compilazione del modello A1](#)
- [Guida al modello A1 di domanda](#) con l'annotazione nelle varie sezioni delle modalità di compilazione
- [Scheda per la compilazione dei modelli A2-A2bis](#)
- [Guida al modello A2 di domanda](#) con l'annotazione nelle varie sezioni delle modalità di compilazione
- [Modelli da utilizzare, scelta della provincia e scuola a cui inviare la domanda](#)
- [I titoli di studio necessari per l'inserimento](#)
- [Quali codici utilizzare per le classi di concorso](#)
- [Chi può inserirsi per la classe di concorso A023 \(Italiano per stranieri\)](#)
- [Prime indicazioni per le discipline musicali](#)

Materiali di supporto a cura della FLC CGIL

- [Come si diventa insegnanti](#)
- [Guida alla procedura di registrazione alle istanze online](#)
- [Come e quando si chiamano i supplenti per le assenze del personale della scuola](#)
- [Modalità di convocazione per le supplenze](#)

La documentazione, la modulistica e i titoli di studio

- [Decreto Ministeriale 131 del 13 giugno 2007 - Regolamento supplenze docenti](#)
- [Titoli di studio per l'accesso ai vari insegnamenti](#)

Graduatorie di istituto docenti: prime indicazioni per le discipline musicali I requisiti necessari, le nuove classi di concorso dei licei musicali, le novità per la tabella di strumento di seconda fascia.

Molte sono le **novità** delle graduatorie di istituto docenti 2017-2020 per le **discipline musicali**. In particolare sarà possibile inserirsi "normalmente" anche nelle graduatorie delle classi di concorso di indirizzo dei licei musicali.

L'intreccio tra le precedenti classi di concorso e le nuove determina sicuramente **alcune complicazioni** nella presentazione delle domande.

Proviamo a riepilogare le varie questioni:

1. **Titoli artistici:** in qualsiasi graduatoria di strumento o di tecnologie musicali ci si inserisca (o se si cambia fascia) non è necessario dichiarare nuovamente i titoli artistici già valutati: è sufficiente indicare il punteggio e la scuola che li ha valutati.
2. **Docenti abilitati in strumento musicale** per la scuola secondaria di I grado (A056 ex A077): per questi docenti è obbligatorio presentare una domanda di nuovo inserimento, anche se già presenti, in quanto è stata modificata la tabella di valutazione rendendola omogenea con quella degli altri insegnamenti. Solo i titoli artistici possono non essere dichiarati (vedi punto 1).
3. Coloro che si inseriscono anche nelle graduatorie delle **classi di concorso di indirizzo dei licei musicali** devono presentare, per tutte le graduatorie nuove,, una domanda di nuovo inserimento. In questo modo potranno decidere come utilizzare i servizi prestati nei licei musicali (nella classe di concorso da cui sono stati nominati oppure per la specifica classe di concorso dei licei musicali nella quale si è prestato servizio). Anche in questo caso non è necessario dichiarare nuovamente i titoli artistici (vedi punto 1)

In **due schede** abbiamo riepilogato i requisiti necessari per accedere alle classi di concorso musicali.

- La [prima scheda](#) è relativa agli insegnamenti di **musica** nel I e II grado (A029 ex A031, A030 ex A032).
- La [seconda scheda](#) è relativa agli insegnamenti di **strumento musicale** nel I e II grado (A055 (nuova), A056 ex A077).

Per gli **altri insegnamenti dei licei musicali**, A053 (Storia della Musica), A063 (Tecnologie musicali) e A064 (Teoria analisi e composizione), stiamo approfondendo alcune questioni e al più presto produrremo la relativa scheda

COMMA PER COMMA

Approfondimento: DM 374/2017 - Art. 4 no. 11.

Devono, invece, dichiarare anche tutti i titoli e servizi dichiarati nei bienni e/o trienni precedenti gli aspiranti che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) aspiranti appartenenti alle classi di concorso A31 e A32, di cui al Decreto del Ministro della pubblica istruzione 30 gennaio 1998 n. 39 e s.m.i. e A077 di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, università e della ricerca 6 agosto 1999 h. 201, che intendano iscriversi nelle graduatorie relative alle nuove classi di concorso istituite con il D.P.R. 19/2016 e che nel triennio precedente erano iscritti nelle graduatorie di Istituto dei Licei Musicali e Coreutici per gli insegnamenti previsti dal piano degli studi di cui alla Tabella E allegata al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89. Relativamente ai titoli artistici, anche per i suddetti docenti, valgono le disposizioni contenute al comma 6 del presente articolo;

b) i docenti della classe di concorso A077 di cui al D.M. n. 201/1999, precedentemente iscritti nelle graduatorie di istituto di seconda fascia, in ragione della diversa Tabella di valutazione approvata con il presente decreto. Sono fatti salvi i titoli artistici precedentemente dichiarati, per i quali valgono le disposizioni contenute al comma 6 del presente articolo;

Graduatorie di istituto docenti: la FLC CGIL interviene col MIUR per assicurare l'operatività di SIDI

Il Ministero sta monitorando il sistema SIDI, il cui funzionamento non è assicurato ancora in maniera uniforme in tutte le scuole, con ulteriori ricadute negative sul lavoro delle segreterie.

La FLC CGIL ha scritto oggi, 14 giugno 2017, **al Dipartimento Generale dei Sistemi Informativi del MIUR per denunciare** ancora una volta **le ricorrenti disfunzionalità del sistema centrale SIDI**, che non consentono l'inserimento e la registrazione corretta delle domande dei docenti ed educatori per il rinnovo delle graduatorie di istituto, con grave ricadute negative anche sui tempi e sui carichi di lavoro delle segreterie.

Abbiamo segnalato, soprattutto, **i seguenti problemi:**

- perdita del punteggio pregresso all'interno della banca dati SIDI che causa la continua verifica sul cartaceo delle domande presentate nel precedente rinnovo (con impossibilità di controllo in caso l'aspirante avesse presentato la domanda in altra scuola);
- valutazione dei servizi e relativo punteggio su più graduatorie, in quanto il sistema non distingue in specifico e non specifico differenziandolo per graduatoria;
- perdita dei dati in fase di salvataggio alla fine dell'inserimento, poiché compare il messaggio "sistema momentaneamente non disponibile";
- cronica mancanza di continuità nel funzionamento.

Il Ministero ha sottolineato che la funzionalità di SIDI sarebbe a macchia di leopardo ed è importante che le scuole facciano la segnalazione direttamente al Dipartimento Generale dei Sistemi Informativi in modo che possano intervenire sui singoli casi.

A noi invece risulta, dalle numerose segnalazioni pervenute direttamente dalle scuole, che la situazione sia alquanto diffusa, pertanto **abbiamo chiesto all'Amministrazione di intervenire con urgenza per ripristinare e assicurare la piena operatività del sistema informatico** e consentire il lavoro delle segreterie.

Alla luce di questi fatti lo spostamento della data del 30 giugno come termine utile alle segreterie per l'inserimento delle domande, da noi presentato insieme alle altre sigle sindacali, diventa impellente e necessario alla luce di queste disfunzioni.

Il regolare avvio dell'anno scolastico sarà assicurato dal puntuale rinnovo delle graduatorie d'istituto che deve avvenire però nel rispetto del lavoro del personale delle segreterie.

Organici scuola 2017/2018: informativa personale ATA, i sindacati sospendono l'incontro

Dissenso totale dei sindacati sull'ipotesi di revisione degli organici. Mentre la dotazione dei posti è ancora in diminuzione. Situazione intollerabile. Chiesta la concertazione.

L'informativa del MIUR

Martedì **13 giugno** alle ore 11 si è tenuto il secondo tavolo d'informativa al MIUR **sulle**

dotazioni organiche ATA per l'a.s. 2017/2018.

Il Ministero ha proposto ai sindacati di concordare un criterio con dei correttivi per fare in modo di non sfiorare il tetto di organico imposto dal MEF. Vale a dire applicare alcune ipotesi di sviluppo nell'attribuzione dei posti in base all'incremento/decremento nel numero degli alunni, tenendo però conto del limite imposto dalla legge. Anzi con l'ipotesi di previsione di un calo di 32 posti per non andare oltre il tetto.

Ciò sta a significare che, anche laddove sussistesse un aumento di alunni, non si otterrebbero i posti previsti dal decreto, ma che questi devono essere aggiustati in difetto stante il tetto. E le scuole lo stanno già verificando in questi giorni con l'inserimento dei dati al sistema informativo (SIDI).

La posizione della FLC CGIL

La FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, ha ribadito il **totale dissenso a tali correttivi**. La partita sugli organici non può essere chiusa così. È necessario **un intervento politico immediato** che possa superare questa gestione burocratica del lavoro Ata.

Conseguentemente **abbiamo sospeso l'incontro** e dichiarato l'invio **di una richiesta unitaria per l'attivazione del tavolo di concertazione**, ai sensi dell'art. 5, comma 2 CCNL Scuola.

Non avalleremo nessun correttivo proposto da parte dell'Amministrazione che operi su una dotazione organica già così gravemente insufficiente. Un'ipotesi di revisione degli organici condivisa con il sindacato potrà avvenire solo se ci sarà il ripristino dei 2.020 posti tagliati dalla Finanziaria del 2015 approvata dal governo Renzi e il superamento del blocco delle sostituzioni introdotto sempre nel 2015.

Questo sistema di distribuzione degli organici è per noi irrealistico. Esso non tiene conto che l'organico oggi non è neppure sufficiente a tenere aperti, in moltissimi casi, i plessi scolastici, figuriamoci se può far funzionare le scuole.

Gli effetti applicativi della legge di stabilità 2015 con i tagli e il divieto a sostituire, la legge 107 come le sue deleghe, ignorano il ruolo del personale ATA, salvo poi scaricagli incombenze su incombenze con scadenze improponibili sul loro lavoro.

La FLC CGIL consegnerà il prossimo 21 giugno le firme della petizione #sbloccATA alla Ministra Fedeli (con flash mob davanti al MIUR), raccolte proprio per sbloccare organici e supplenze ATA e misurerà l'impegno politico da parte dell'Amministrazione su questa importante questione.

SCUOLE IN LOMBARDIA MALA TEMPORA CURRUNT: A.S. 2017/2018 DIRIGENTI E DSGA AI MINIMI TERMINI

A partire dall'1/9/2017 le autonomie scolastiche **diventeranno 1.143** (negli ultimi otto anni in Lombardia sono venute meno 168 unità di scuole autonome con presidenza), 17 le scuole sottodimensionate.

Governabilità e sostenibilità

In assenza di concorsi per DS E DSGA e tenuto conto dell'emorragia legata alla cessazione dal servizio (**pensionamento**) dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali amministrativi (DSGA) la situazione è molto critica.

SCUOLE IN LOMBARDIA 2017-2018											
PR	ORGANICO SCUOLE			SITUAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI				SITUAZIONE DSGA			
	ORGANICO ISA SOTTO DIMENSIONATE	ORGANICO DIMENSIONATE	ORGANICO TOTALE	DS SOTTO DIM	DS VAC E DISPONIBILI	TOT DS SCOPERTE	% TOT DS SCOPERTE	DSGA SOTTO DIM	DSGA VAC E DISPONIBILI	TOT DSGA SCOPERTE	% TOT DSGA SCOPERTE
BG	2	139	141	2	25	27	19,15	2	66	68	48,23
BS	4	141	145	4	22	26	17,93	4	44	48	33,10
CO	0	67	67	0	16	16	23,88	0	27	27	40,30
CR	0	43	43	0	12	12	27,91	0	17	17	39,53
LC	1	41	42	1	6	7	16,67	1	20	21	50,00
LO	0	29	29	0	3	3	10,34	0	9	9	31,03
MB	0	99	99	0	18	18	18,18	0	34	34	34,34
MI	5	328	333	5	61	66	19,82	5	128	133	39,94
MN	1	50	51	1	12	13	25,49	1	20	21	41,18
PV	2	53	55	2	6	8	14,55	2	15	17	30,91
SO	2	31	33	2	8	10	30,30	2	8	10	30,30
VA	0	105	105	0	15	15	14,29	0	32	32	30,48
TOT	17	1126	1143	17	204	221	19,34	17	420	437	38,23

Dirigenti scolastici

Il ministro Valeria Fedeli ha promesso l'emanazione di un **nuovo concorso per dirigenti scolastici a partire dal prossimo luglio 2017**: tale concorso non potrà chiudersi prima di un nuovo anno scolastico, il che vuol dire che per il prossimo 2017/18 **una scuola su 5 in Lombardia** sarà in reggenza, quindi **un dirigente su 5** avrà un sovraccarico di responsabilità aggiuntive, alle quali si aggiungono con tutta evidenza le problematiche relative alla situazione delle segreterie ed alla mancanza di DSGA.

DSGA

I numeri parlano da soli il 40% delle scuole senza DSGA. Il problema più grave riguarda sicuramente le segreterie, chiamate in questi ultimi anni a svolgere compiti sempre più delicati ed incisivi di gestione dati e responsabilità amministrative oltre che la continua richiesta di una miriade di dati per la verità già abbondantemente in possesso dell'amministrazione (molestie burocratiche).

Il concorso da DSGA è nei cassetti del Ministero almeno dal 2010: una gravissima mancanza di rispetto nei confronti di quel personale che da anni sta lavorando al meglio

delle sue potenzialità cercando di garantire la qualità del servizio scolastico.

Inoltre dal **2011 non sono stati più avviati corsi di formazione per le prime e seconde posizioni economiche** del personale ATA, e contestualmente sono stati ridotti i fondi per gli incarichi specifici.

Ancora una volta **il Ministero (MIUR) non brilla per lungimiranza organizzativa e progettazione di servizi**, ma si distingue per i tagli del personale ed in particolare sul personale ATA. Evidentemente per il MIUR efficienza ed efficacia significa solo e semplicemente garantire sempre più servizi con meno personale.

I concorsi

Appare del tutto evidente che non sono più rinviabili gli attesi bandi di concorso per DS e DSGA.

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Dal 2009 tutto il personale della scuola è senza un contratto nazionale. Un diritto, ribadito dalla Corte Costituzionale, calpestato dai vari governi.

Dopo le molteplici proteste e mobilitazioni il Governo e il Ministro emaneranno a breve l'atto di indirizzo per l'apertura dei tavoli per il rinnovo del CCNL. Molte le criticità e le risposte che le lavoratrici e i lavoratori attendono. Un nuovo CCNL per la qualità del lavoro, per l'organizzazione del lavoro, per il salario, per una buona scuola pubblica.

La FLC CGIL è pronta con le proprie piattaforme, con la richiesta al Governo di rispettare gli impegni sottoscritti nell'accordo del 30 novembre scorso.

Milano, 12/06/2017

Tobia Sertori

segretario generale

FLC CGIL Lombardia

Contratto comparto "Istruzione e Ricerca": prime valutazioni unitarie sull'Atto di indirizzo

Tempi stringenti per la chiusura dei tavoli tecnici. Il calendario dei prossimi incontri.

14/06/2017



Tempi brevi per la definizione dell'atto di indirizzo con cui andare al **rinnovo del contratto** per il nuovo comparto che comprende il personale di Scuola, Ricerca Università e AFAM. Questo l'impegno con cui si è concluso poco fa l'[incontro dei sindacati al MIUR](#), aperto dalla ministra Valeria Fedeli. Messo a punto un **calendario di incontri** che, tenendo in debito conto le specificità dei diversi settori, procederanno in parallelo con l'obiettivo di giungere a conclusione ai primi di luglio.

Da parte della ministra Fedeli è stata ribadita la **volontà di dare piena attuazione ai contenuti dell'intesa di Palazzo Vidoni**, che restituisce valore alla contrattazione su tutti gli aspetti che investono il rapporto di lavoro sotto il profilo economico e normativo.

I tempi stretti con cui si intende procedere sono anche legati all'obiettivo di portare a compimento la delega non ancora esercitata sul nuovo Testo Unico in materia di istruzione. Da parte della ministra è stata anche annunciata la diretta presenza dell'Amministrazione in sede di trattativa all'ARAN.

Da parte delle **organizzazioni sindacali** emerge una **valutazione positiva** sia per il metodo con cui il confronto si è avviato, sia per la volontà di giungere in tempi brevi alla definizione dell'atto di indirizzo, condizione indispensabile perché possa avviarsi e concludersi quanto prima un rinnovo contrattuale atteso da anni, indispensabile per dare concretamente risposta all'esigenza di una giusta valorizzazione professionale per chi opera in settori di rilevanza strategica per il Paese.

Questo il **calendario** degli incontri

Viale Trastevere, Istruzione: due tavoli tecnici, uno su docenza e ATA e uno su dirigenza

21 giugno:

ore 9.30 Dirigenza
ore 14.30 docenza e ATA

28 giugno:

ore 9.30 docenza e ATA
ore 14.30 Dirigenza

3 luglio: ultimo incontro

dalle 10 alle 14.30 Dirigenza
dalle 15,30 alle 19 docenza e ATA

Via Carcani: Università, Ricerca e AFAM

Da **martedì 20 giugno** e per tre martedì consecutivi alle ore 15, due tavoli contemporanei: tavolo tecnico su Ricerca e tavolo tecnico su Università e AFAM.

30 giugno incontro di sintesi con il Capo del Gabinetto del Ministro.

Docenza scolastica e contratto convegno della FLC CGIL a Roma

Il 12 luglio 2017 a Roma un confronto sul tema della docenza scolastica tra la Ministra Valeria Fedeli, la Segretaria generale della CGIL, Susanna Camusso, e Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL

La FLC CGIL chiama a discutere di Docenti e Contratto, dopo che, finalmente, dopo otto anni, sembrano essersi determinate le condizioni politiche per aprire le trattative contrattuali.

Troppo si è detto, a proposito non sempre, sulla scuola e sulla docenza in questi lunghi otto anni di assenza del Contratto.

Ma un lavoro, una professionalità, una funzione così decisiva come quella docente per la società italiana non possono rimanere così a lungo privi di contratto senza che non si abbiano conseguenze negative sul corpo vivo della scuola italiana.

Tanto più se questo tempo ha visto intervenire i Governi di varia tendenza non per accompagnare la scuola e la docenza ad affrontare la crisi economica sociale e politica che l'Italia sta tutt'ora attraversando ma per additarla come una delle cause dell'inefficienza e dei ritardi del cosiddetto sistema Paese.

La FLC CGIL non ha mancato di denunciare e contrastare la campagna di denigrazione iniziata dai governi di destra e continuata via via anche dai successivi governi sia per supportare una feroce politica dei tagli agli organici (meno 130.000 unità di personale dal 2008 al 2011) sia per introdurre misure di stampo autoritario, riduttive della democrazia e mortificatrici della professionalità di tutti gli operatori scolastici.

Occorre riprendere le fila di un discorso interrotto sui contenuti del lavoro docente, sulla sua irriducibile sfera di libertà, sulla valorizzazione di una professionalità che continua a mantenere un'alta considerazione sociale.

La FLC CGIL ha pronta la sua piattaforma contrattuale dal 2015 e insieme con gli altri Sindacati scuola ha tracciato delle linee di valorizzazione professionale che non elude nessun problema sul tappeto: l'orario, la progressione di carriera, il riconoscimento del lavoro aggiuntivo, il contributo ai processi di democrazia e di condivisione che devono stare alla base del lavoro scolastico.

Il Convegno che si terrà a **Roma il 12 luglio 2017** presso la CGIL, Sala Di Vittorio, in Corso d'Italia 25 vede la presenza della Ministra dell'Istruzione, Senatrice **Valeria Fedeli**, della Segretaria generale della CGIL, **Susanna Camusso**, del Segretario generale della FLC CGIL, **Francesco Sinopoli**.

Porteranno il loro contributo il **Prof. Massimo Baldacci** (Università di Urbino), il **Prof. Pietro Lucisano** (Università di Roma la Sapienza), il **Prof. Mario Ricciardi** (Università di Bologna).

Sono invitate le associazioni professionali dei docenti.

- **convegno contratto e professione docente roma 12 luglio 2017**

FAQ MIUR su Aggiornamento Graduatorie

1. D: Tra i dati di recapito occorre indicare anche l'indirizzo PEC?

R: No, l'indicazione dell'indirizzo PEC è facoltativo. Occorre comunque indicare almeno un indirizzo di posta elettronica privato e/o istituzionale.

2. D: Gli aspiranti che intendono iscriversi in più classi di concorso/posti di insegnamento afferenti a diversi gradi di istruzione, possono presentare domanda ad un'unica istituzione scolastica?

R: Sì, possono presentare la domanda a qualsiasi istituzione scolastica di un'unica provincia, non necessariamente di grado superiore, per tutti gli insegnamenti prescelti, con le seguenti eccezioni:
 qualora tra gli insegnamenti richiesti vi siano discipline impartite nelle scuole speciali, la domanda dovrà essere indirizzata ad una scuola speciale
 qualora tra le graduatorie richieste vi sia quella del personale educativo la domanda dovrà essere indirizzata ad un convitto/educandato
 qualora tra le graduatorie richieste vi sia una graduatoria di lingua slovena la domanda dovrà essere indirizzata ad una scuola slovena.

3. D: Chi deve presentare il modello A1?

R: Il modello A1 deve essere utilizzato ai fini dell'inserimento in II fascia dagli aspiranti abilitati.

4. D: Per l'inserimento in III fascia, che differenza c'è tra il modello A2 e il Modello A2bis?

R: Il modello A2 deve essere presentato da chi presenta unicamente, per la prima volta, domanda di inserimento in III fascia, oppure da chi, già inserito nelle graduatorie dei passati trienni/bienni, intende, unicamente, aggiornare la propria posizione. Il modello A2 bis deve invece essere compilato da chi si trovi in entrambe le precedenti situazioni, ovvero, debba aggiornare i punteggi e contemporaneamente voglia inserire anche un nuovo insegnamento.

5. D: In quali istituzioni sono presenti le graduatorie del personale educativo?

R: Le graduatorie del personale educativo sono presenti presso i Convitti e gli Educandati.

6. D: Dove sono reperibili i codici delle istituzioni scolastiche a cui presentare domanda?

R: Le sedi esprimibili sono visualizzabili nel menù di destra dello spazio informativo dedicato alle graduatorie d'istituto con la voce "[Personale docente – sedi esprimibili](#)".

7. D: Coloro che aggiornano il punteggio devono comunque ridichiarare il titolo di accesso?

R: Il titolo di accesso non deve essere dichiarato dall'aspirante già incluso nelle graduatorie del precedente triennio, in quanto il punteggio già attribuito verrà riconfermato in automatico dal Sistema Informativo. Potrà invece essere rivalutato o sostituito con altro più favorevole, compilando l'apposita sezione del relativo modello (Sez. C2 del modello A1 e Sez. C3 dei modelli A2 e A2bis).

8. **D: Il punteggio aggiuntivo di cui al punto A4) della Tabella di valutazione dei titoli di II fascia può essere attribuito anche per le classi di concorso di nuova istituzione (A023, A053, A055, A063, A064)?**

R: No, in quanto le classi di concorso di nuova istituzione non costituiscono ambito disciplinare con le classi di concorso di vecchio ordinamento la cui abilitazione, in fase transitoria, è considerata requisito di accesso in II fascia per tali nuove discipline.

9. **D: Nella sezione C dei modelli di domanda per la III fascia, si può inserire quale altro titolo l'abilitazione all'esercizio di una professione?**

R: No, la relativa Tabella di valutazione non lo prevede.

10. **D: L'attività di docenza presso i corsi di formazione regionali, è oggetto di valutazione?**

R: Sì, con i vincoli di cui al punto 1bis) delle note al punto D della tabella di valutazione di III fascia.

11. **D: Nei modelli A2 e A2bis, rispetto al triennio precedente, non compaiono più le griglie riepilogative dei servizi. Come va pertanto dichiarato il servizio utilizzabile al 50%?**

R: Con l'implementazione delle funzioni SIDI, non è più necessario compilare la griglia riepilogativa, che pertanto è stata espunta dal modello. L'aspirante deve dichiarare solo il servizio utilizzabile al 100% nella graduatoria corrispondente all'insegnamento svolto, mentre il Sistema informativo attribuirà in automatico il punteggio al 50% in tutte le altre graduatorie di III fascia. Tuttavia, il docente che abbia compilato il modello A2bis, in quanto ha sia graduatorie di nuova che di vecchia inclusione, dovrà dichiarare per le classi di concorso di nuova inclusione, anche i servizi già valutati nei trienni/bienni precedenti in altre classi di concorso/tipologie di posto in modo da ottenere la valutazione al 50% dei servizi valutati nel precedente triennio sulle graduatorie di vecchia inclusione.

12. **D: Per le classi di concorso di nuova istituzione nei licei musicali, è sempre valutabile come specifico il servizio prestato dai docenti delle classi di concorso di vecchio ordinamento A031, A032 ed A077?**

R: No, è considerato specifico solo nei casi in cui sia stato prestato presso i Licei Musicali per le discipline di cui all'allegato E del D.P.R. 89/2010. Pertanto l'istituzione scolastica che tratta la domanda dovrà verificare dove l'aspirante abbia prestato il servizio.

13. **D: Cosa si intende, con la dicitura " Servizio da rivalutare rispetto al punteggio di ... precedentemente attribuito nella classe di concorso di vecchio ordinamento" , presente nelle sezioni D1 e D2 dei modelli di domanda, ed in quale caso deve essere utilizzata?**

R: La suddetta dicitura deve essere utilizzata in tutti quei casi previsti dal Decreto, in cui l'aspirante iscritto nelle graduatorie dei trienni/bienni precedenti abbia necessità di adeguare/correggere/sostituire/spostare/rettificare/rivalutare il punteggio precedentemente attribuito, per i casi di cui all'art. 4, comma 13 lettere b), d) ed e). A tal fine l'aspirante, dovrà dichiarare per ciascun anno scolastico che intende rivalutare, il punteggio precedentemente attribuito (anche su altra classe di concorso), affinché l'istituzione scolastica operante possa cancellarlo, per poi inserire il nuovo punteggio spettante.

14. **D: Chi si trova inserito in GAE con riserva per effetto di**

provvedimenti cautelari, può aggiornare la propria posizione nella II/III fascia dove è inserito a pieno titolo oppure inserirsi per la prima volta?

R: Sì, anche se l'inserimento/aggiornamento in II e/o III fascia non produrrà alcun effetto in I fascia, in conseguenza di quanto disposto dall'art. 1 comma 10 bis della Legge 25 febbraio 2016 n. 21 che ha prorogato l'aggiornamento delle Graduatorie ad esaurimento e di conseguenza anche quelle di I fascia di istituto all'a.s. 2018/2019 per il triennio successivo.

15. **D: Chi è inserito a pieno titolo in GaE e quindi anche in I fascia, ma possiede anche insegnamenti di II o III fascia, può cambiare provincia di Iscrizione?**

R: No, in quanto essendo bloccato, per legge, l'aggiornamento della I fascia, nell'aggiornamento/inserimento della II e/o III fascia, si rimane vincolati alla provincia scelta nel 2014.

16. **D: Cosa succede se la provincia di iscrizione cautelare in GaE è diversa da quella scelta nel 2014 per le graduatorie di istituto?**

R: Qualora la provincia di inserimento in GAE ottenuta con il provvedimento cautelare sia diversa da quella di inserimento cautelare in I fascia, vale il vincolo di permanenza su quest'ultima provincia. La domanda di aggiornamento/inserimento per la II e/o III fascia va dunque indirizzata alla scuola competente del precedente triennio.

17. **D: Chi è stato inserito in GAE con riserva tramite provvedimento cautelare, ma nel 2014 non si era inserito in alcuna graduatoria d'istituto, può comunque iscriversi nelle graduatorie di II e/o III fascia?**

R: Sì, potrà iscriversi per la prima volta nella II e/o III fascia di qualsiasi provincia, ma nelle scuole prescelte non figurerà in I fascia, a meno che non fosse già stato inserito nelle graduatorie d'istituto del precedente triennio dall'ufficio provinciale. In quest'ultimo caso, rimarrà vincolato, anche per la II e/o III fascia nella provincia e con le sedi inserite dall'ufficio provinciale.

18. **D: Un insegnante con diploma magistrale ante 2001 che è stato inserito con riserva in I fascia e che deve aggiornare la II fascia, nel frattempo ha conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria (per primaria e infanzia). E' possibile utilizzare come titolo d'accesso per la II fascia la laurea in quanto più conveniente? E' cioè possibile stare in I fascia col diploma e in II con la laurea?**

R: Sì. Il Decreto prevede la possibilità di sostituire (per la II e III fascia) il titolo di accesso con altro più favorevole.

19. **D: Ero inserito nel triennio precedente in II fascia per strumento musicale nella scuola media. Nel compilare il modello A1, nella sezione B1 indico N.I. o P.I.?**

R: per la ex classe di concorso A077, ora A-56 in conseguenza delle nuove tabelle di II fascia, per la II fascia, si procede come per un nuovo inserimento (N.I.) dichiarando nuovamente tutti i titoli e servizi ad esclusione dei titoli artistici già dichiarati precedentemente a cui è possibile fare riferimento indicando la scuola di precedente inclusione ed il punteggio attribuito.

20. **D: Sono abilitato nella ex A031, ex A032 o ex A077 ma non ho mai lavorato nei licei musicali. Posso presentare la domanda per la II fascia per le classi di concorso di nuova istituzione per i licei musicali?**

R: Si purché in possesso dei titoli di accesso previsti per le varie classi di concorso nella colonna "note" di cui alla Tabella A allegata al DPR 19/16 come integrata dal DM 259/17. Tuttavia, non avendo servizi nei licei musicali, non sarà possibile far valere alcun servizio specifico sulle classi di concorso di nuova istituzione.

Analogamente, l'iscrizione in III fascia è possibile, per gli aspiranti in possesso dei titoli di accesso di cui al D.P.R. n. 19/2016 anche se non hanno mai insegnato in un liceo musicale.

21. **D: Sono abilitato nella ex A031 e avevo presentato nel 2014 il modello B1 per i licei musicali. Ora intendo presentare la domanda per la II fascia anche per la A055. Compilo il modello A1 e, alla sezione B1, per la ex A 31 dovrò barrare N.I. o P.I.?**

R: Alla sezione B1 indicherà: N.I. per la A055 e P.I. per la ex A031 se era già incluso nelle graduatorie di istituto della medesima classe di concorso.

22. **D: Nel triennio precedente ero iscritto in III fascia per la ex classe A077 ed ero anche iscritto nelle graduatorie dei licei Musicali, avendo compilato il modello B1. Adesso intendo aggiornare la ex A077 e iscrivermi nella nuova A055. Quale modello devo compilare?**

R: Dovrà essere compilato in modello A2bis, in quanto la ex classe A077 sarà trattata come precedente inclusione (da contrassegnare con P.I.), mentre la A055 sarà trattata come nuova inclusione (da contrassegnare con N.I.)

23. **D: Sono inserito in graduatorie di II e III dal triennio precedente. Poiché non ho punteggio da aggiornare, verrò riconfermato in automatico?**

R: No, dovrà comunque essere ripresentata domanda, senza dichiarare alcun nuovo titolo.

24. **D: Ai fini dell'attribuzione in II fascia dei 3 punti previsti dalla Tabella A rettificata, in quale sezione del modello di domanda posso indicare il superamento di tutte le prove di un concorso per titoli ed esami?**

R: Nel punto D2 della sezione C5 del modello di domanda A1.

25. **D: Nel precedente triennio ero iscritto nella provincia autonoma di Trento. Adesso voglio trasferire la mia posizione in altra provincia. Come mi devo comportare?**

R: Dovrà presentare domanda di nuovo inserimento, dichiarando nuovamente tutti i titoli, in quanto le tabelle di valutazione per la provincia autonoma di Trento sono diverse e quindi non è possibile la trasposizione automatica dei titoli e dei relativi punteggi a suo tempo dichiarati.

26. **D: Per le abilitazioni a cascata conseguite con il TFA, dove indico nel modello A1 la scelta dell'attribuzione dei 6 punti?**

R: I 6 punti verranno attribuiti in automatico dal sistema, qualora l'aspirante non barri l'apposita casella relativa ai bonus di 42 e 66 punti. Pertanto dovrà barrare soltanto la casella "N" TFA.

27. **D: Chi ha conseguito il titolo di specializzazione per il sostegno e l'ha notificato usufruendo delle finestre semestrali, ma senza caricare il punteggio, deve nuovamente dichiararlo?**

R: SI, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto al punto C1 della tabella di valutazione di II fascia e al punto C2 della tabella di valutazione di III fascia. Infatti, ai sensi dell'art. 2 comma 1 ultimo cpv del DM 326/2015, tale punteggio non è stato attribuito. A tal fine dovrà compilare l'apposita sezione del modulo domanda.

28. **D: Attribuzione punteggio per le certificazioni linguistiche: nel decreto si specifica che, in caso si sia in possesso di più certificazione linguistiche per la stessa lingua, viene valutato solo il titolo più alto. Se un aspirante ha già dichiarato una certificazione linguistica nel precedente aggiornamento e nel frattempo ha acquisito una certificazione di livello più alto, cosa deve specificare nei moduli A1 e A2?**

R: Dovrà richiedere la rivalutazione del titolo, indicandolo nella apposita sezione del modulo domanda, e allegare apposita dichiarazione in cui viene riportato il punteggio precedentemente attribuito.

29. **D: Relativamente alle certificazioni informatiche, che hanno subito una rivalutazione al ribasso nella nuova tabella titoli, chi ha già dichiarato un titolo informatico nel precedente triennio avrà una decurtazione del punteggio relativo?**

R: SI. Il punteggio precedentemente attribuito, visibile al SIDI sullo storico dell'aspirante, verrà decurtato in automatico dalla scuola operante effettuando la rivalutazione dei titoli posseduti, semplicemente accedendo alla funzione di valutazione titoli.

30. **D: I docenti inseriti in GAE con RISERVA, che NON hanno sedi di I fascia, possono presentare il modello di scelta delle sedi per insegnamenti di II e/o III fascia? E in quale provincia?**

R: Coloro che sono iscritti in GaE con riserva e non hanno sedi in I fascia delle graduatorie di istituto, potranno scegliere le sedi per la II o III fascia in qualsiasi provincia, anche diversa da quella delle GaE, ma non compariranno in I fascia in nessuna scuola neanche se verrà sciolta la riserva in GaE.

31. **D: I docenti iscritti a pieno titolo in GAE, che non hanno inserito le scuole per la I fascia possono presentare il modello di scelta delle sedi?**

R: Si, possono scegliere le sedi per la II e/o III fascia, ma non compariranno in I fascia.

32. **D: I titoli informatici: vanno dichiarati "di nuovo", o il sistema procede automaticamente a ricomputarli?**

R: Vengono ricomputati d'ufficio dalle scuole, in quanto compaiono dettagliatamente nella funzione di valutazione di titoli disponibile sul SIDI.

33. **D: Per l'inserimento in III fascia, quali sono i titoli di studio necessari?**

R: Per individuare il titolo di studio necessario all'inserimento in III fascia, occorre consultare sul sito internet del MIUR, nell'apposito spazio informativo, il D.P.R. n. 19/2016 e le Tabelle allegate al D.M. 259/2017.

Il principio generale è che queste normative non hanno carattere retroattivo. Per questa ragione, come precisa l'art. 5 del D.M. n. 259 del 9 maggio 2017, coloro i quali, all'entrata in vigore del D.P.R. n. 19/2016, erano in possesso di titoli di studio validi per l'accesso alle classi di concorso ai sensi del D.M. n. 39/98 e s.m.i. e del D.M. n. 22/2005 e s.m.i. devono far riferimento a quei titoli ivi previsti, e pertanto possono presentare domanda di inserimento nelle graduatorie di istituto per le corrispondenti nuove classi di concorso (come definite nelle tabelle A e B allegate al D.P.R. n. 19/2016) sulla base ed esclusivamente avvalendosi dei titoli posseduti ai sensi dei richiamati D.M. n. 39/98 e s.m.i. e D.M. n. 22/2005 e s.m.i..

Viceversa, gli aspiranti che hanno conseguito il titolo di studio dopo la data di entrata in vigore del D.P.R. n. 19/2016 dovranno possedere i titoli di studio con i relativi requisiti come previsti dalle tabelle A e B del D.P.R. n. 19/2016; all'entrata in vigore del D.M. n. 259/2017, gli aspiranti dovranno possedere i titoli previsti dalle tabelle A e B del DPR 19/2016 come modificate dall'allegato A al D.M. n. 259/2017. Si precisa che le modifiche contenute nel D.M. 259/2017 non riguardano tutte le classi di concorso, ma appunto solo quelle riportate nel citato allegato A.

34. **D. Ai fini del rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande tramite raccomandata A/R fa fede il timbro postale?**

R. Sì, fa fede il timbro postale.

35. **D: Considerato l'esiguo numero di Licei Musicali e coreutici in ciascuna provincia, è possibile, per i docenti delle discipline musicali e coreutiche di nuova istituzione presentare domanda anche in altre province?**

R: No, la domanda di inserimento deve essere presentata in un'unica provincia, come avviene per tutte le altre classi di concorso/posti di insegnamento.

- [Vigilia di Maturità per 500mila. Ma tranquilli, saranno quasi tutti promossi](#)
15/06/2017 la Repubblica: Statistiche alla mano il vero ostacolo è ottenere il lasciapassare: il numero dei respinti lo scorso anno ha riaperto la polemica sull'utilità degli esami. E' il penultimo esame "tradizionale" prima che - nel 2019 - parta la rivoluzione prevista dalla Buona Scuola.
- [Alle classifiche opponiamo il diritto universale all'istruzione e alla formazione universitaria](#)
14/06/2017 L'Huffington Post: Articolo di Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL.
- [Fedeli, mano tesa ai dirigenti](#)
13/06/2017 ItaliaOggi: Troppe molestie burocratiche, piano per contenerle
- [I numeri programmati e il lento strangolamento dell'università italiana](#)
13/06/2017 ROARS: Da anni il Ministero agisce con sapiente dosaggio sul rubinetto dei requisiti di docenza per regolare il numero dei corsi di studio attivabili. Ora, la rideterminazione della numerosità degli studenti dei corsi nelle diverse aree diviene uno strumento ancora più raffinato per mirati e selettivi interventi sull'offerta formativa.
- [Mai così tante matricole da 15 anni. Il nuovo exploit degli atenei italiani](#)
13/06/2017 la Repubblica: Nell'ultimo anno accademico 12mila iscritti in più: è l'incremento più forte dal 2002. Crescono anche le università del Sud. Ingegneria ed Economia i dipartimenti preferiti. Torna ad attrarre studenti La Sapienza. La ministra Fedeli: "Abbassare le tasse"
- [Nuovo contratto, il piatto piange Per ora solo 25 euro netti al mese](#)
13/06/2017 ItaliaOggi: È quanto prevede l'atto di indirizzo all'aran
- [È fuga dall'istruzione tecnica: in 10 anni -117mila iscritti](#)
13/06/2017 Il Sole 24 Ore: Le motivazioni di questa profonda inversione di tendenza nelle decisioni di famiglie e studenti sono diverse, sia di natura didattica, sia soprattutto politiche.
- [Scuole aperte d'estate ma senza professori](#)
12/06/2017 La Stampa: La ministra all'Istruzione illustra il piano: i docenti non saranno coinvolti con l'insegnamento
- [E l'Italia scopre di avere un esercito di maestri incapaci di insegnare](#)
11/06/2017 la Repubblica: Bologna. Cinquemila respinti agli scritti per elementari e materne Ma la colpa non è solo loro
- [«Politecnico al top in Italia. Ora si investa di più su prof e ricercatori»](#)
11/06/2017 Corriere della sera: Esplora il significato del termine: Il rettore Ferruccio Resta commenta la performance del Politecnico di Milano nel ranking Qs: 173esimi al mondo. «Soddisfatti non tanto del risultato ma perché abbiamo scalato la classifica. Ma i finanziamenti sono scarsi e c'è troppa burocrazia»Il rettore Ferruccio Resta commenta la performance del Politecnico di Milano nel ranking Qs:

173esimi al mondo. «Soddisfatti non tanto del risultato ma perché abbiamo scalato la classifica. Ma i finanziamenti sono scarsi e c'è troppa burocrazia»

- [Il piano di Fedeli: "Scuole aperte anche in estate"](#)

11/06/2017 **La Stampa**: La ministra: "Me lo chiedono molte famiglie, va fatto"

- [Bologna, quasi 5mila bocciati al concorso per elementari e materne: "Non hanno idea di come si insegna"](#)

10/06/2017 **la Repubblica**: Ecatombe alle prove scritte. Il provveditore dell'Emilia Romagna Stefano Versari lancia l'allarme: "Chiediamoci come stiamo formando i futuri docenti". I posti per la primaria non saranno nemmeno coperti

- [Università e prerogative del Parlamento fra tecnocrazia autoritaria e democrazia deliberativa](#)

10/06/2017 **ROARS**: Fabio Matarazzo riflette acutamente su alcune implicazioni di fondo sottese alla recente sentenza con la quale la Consulta ha sancito l'illegittimità costituzionale del meccanismo del costo standard del finanziamento ordinario delle Università italiane.

- [Top università](#)

09/06/2017 **la Repubblica**: Gli atenei del nostro Paese forti per reputazione e qualità della ricerca A penalizzarli le facoltà sovraffollate e la scarsa capacità di attrarre stranieri

- [Università, l'Italia migliora quattro fra le prime 200](#)

09/06/2017 **Il Messaggero**: La graduatoria è stata stilata in base a diversi criteri, primi fra tutti le opinioni degli accademici e dei datori di lavoro, il numero di citazioni, le risorse dedicate all'insegnamento, il numero dei docenti e la presenza di studenti internazionali.

- [Ma davvero l'Italia dev'essere orgogliosa del ranking Qs?](#)

09/06/2017 **Corriere della sera**: Esplora il significato del termine: La soddisfazione della ministra Valeria Fedeli per il piazzamento di 4 atenei italiani fra i primi duecento al mondo dopo anni di tagli dolorosissimi al sistema accademico La soddisfazione della ministra Valeria Fedeli per il piazzamento di 4 atenei italiani fra i primi duecento al mondo dopo anni di tagli dolorosissimi al sistema accademico

- [L'università insostenibile](#)

09/06/2017 **ROARS**: *La Ministra Fedeli ha annunciato con toni quasi trionfalistici l'avvio delle procedure di selezione di 180 Dipartimenti "eccellenti", che riceveranno un super-premio di oltre 1.000.000 di euro l'anno per cinque anni.*



Lavoro & Diritti

CGIL Mantova - Dipartimento artigianato

@@@ N° 04
12/06/2017

Mensile del dipartimento artigianato della CGIL di Mantova - Anno 24°, 12 giugno 2017
Registrato presso il tribunale di Mantova registrazione n° 995 del giugno 1995, spedizione
in A.P. Art. 2 comma 20/c legge 662/96, filiale di Mantova. Direttore responsabile: Giuseppe
Faugiana. Sindacalisti CGIL Dipartimento Artigianato: Silvano Sacconi (Rsb); Massimo
Mazzola (Rlst); Ivan Papazzoni. CGIL di Mantova, Via Altobelli, 5 - MN - Invio via e-mail.



Sabato 17 giugno: appuntamento a Roma. Manifestazione nazionale per il lavoro, per la democrazia, per la Costituzione.

Alle Iscritte e agli Iscritti CGIL
Roma, giugno 2017

Cara iscritta, Caro iscritto,

la CGIL ha indetto per il 17 giugno 2017 una MANIFESTAZIONE NAZIONALE STRAORDINARIA.

Straordinaria perché urgente, straordinaria perché parla soprattutto di democrazia, straordinaria perché contesta comportamenti antidemocratici che non hanno precedenti nella storia repubblicana.

I fatti:

dopo una consultazione straordinaria delle iscritte e degli iscritti, la CGIL presenta una proposta di legge **CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO** e tre quesiti referendari a sostegno (art. 18, voucher, responsabilità solidale negli appalti).

Sulla Carta e sui quesiti referendari la CGIL raccoglie 4,5 milioni di firme. La Corte Costituzionale accoglie 2 referendum ed il Governo fissa la data del referendum per il 28 maggio 2017, mentre alla Camera dei Deputati in Commissione Lavoro viene messa in discussione la proposta di legge.

Il 21 aprile il Parlamento converte in legge un decreto del Governo che abroga le leggi sottoposte a referendum popolare. Il Presidente del Consiglio motiva la decisione con la necessità di non dividere il Paese.

Di conseguenza decadono i referendum, che - ricordiamolo sempre - sono l'unica forma di democrazia diretta, prevista dalla Costituzione per far valere l'opinione dei cittadini sulle leggi del nostro Paese.

Il 27 maggio, il giorno prima della data originariamente fissata per il referendum, alla Camera, in Commissione Bilancio si reintroducono i voucher.

Ho riepilogato i fatti perché rendono evidente che il Governo e il Parlamento non hanno abrogato i voucher ma i referendum, ovvero il diritto dei cittadini di esprimersi.

Per sottolineare che mai era avvenuta una violazione così palese dell'art. 75 della Costituzione.

Che un Parlamento ed un Governo che in 35 giorni votano una legge e poi il suo contrario, minano la loro credibilità ed autorevolezza e la stessa fiducia nelle Istituzioni.

Non hanno avuto il coraggio di confrontarsi a viso aperto sul merito dei quesiti, ma ci hanno solo impedito con l'inganno di votare ai referendum. Bisogna impedire che questo diventi un precedente da imitare in futuro per impedire referendum non graditi. La CGIL nella sua storia si è sempre battuta per difendere la democrazia e le sue regole, perché in quella difesa, c'è la difesa della libertà nel lavoro, la cittadinanza del lavoro.

Per questo Ti chiediamo di sottoscrivere l'appello intitolato **"Schiaffo alla Democrazia"** (nei banchetti o sul sito www.schiaffoallademocrazia.it) e di partecipare alla manifestazione nazionale del 17 giugno.

Schiaffo alla democrazia è il primo punto della nostra manifestazione, ma non manchiare nel sottolineare che grave è anche il merito del provvedimento.

Ancora una volta si decide una forma di lavoro precario (poco importa che cambi il nome) senza definire per quali finalità, con l'evidente effetto dumping rispetto ad altre forme contrattuali.

Non è vero che sia un contratto di lavoro perché non prevede nessun diritto.

Ovviamente si potevano regolare le prestazioni occasionali

per le famiglie, noi stessi abbiamo presentato una proposta nella Carta dei Diritti (articoli 80, 81); definendo quali sono le prestazioni occasionali.

Si è voluto invece estendere un lavoro occasionale mai definito alle aziende (fino a 5 dipendenti vuol dire la stragrande maggioranza) e alla pubblica amministrazione.

Inutile poi sottolineare che la sbandierata promessa di un confronto con le parti sociali per definire la materia si è trasformata in colloqui individuali per avere un'opinione sugli emendamenti presentati in Commissione Bilancio alla Camera dei Deputati.

Ovviamente la nostra iniziativa non si ferma e solleveremo l'illegittimità di queste decisioni presso la Corte Costituzionale.

Respingiamo questo "Schiaffo alla Democrazia", rilanciamo le ragioni del lavoro, incontriamoci il 17 giugno in Piazza San Giovanni a Roma.

Con i più affettuosi saluti.



Susanna Camusso